



## COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

### Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

<b>Atto n. 49</b> Seduta del <b>21/04/2009</b>	<b>OGGETTO:</b> Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista in variante al PRG relativo all'Ambito n.14 denominato MARCHISIELLI. Adozione.
--	--

L'anno 2009 e questo giorno 21 del mese di APRILE alle ore 17:27, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MARINI Manlio	x		
			Presente/Assente
MATTIOLI Stefano	Presidente del Consiglio		Presente
LORETI Sergio	Consigliere		Presente
EUSEBI Paolo	Consigliere		<b>Assente</b>
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		Presente
FAVA Frederic	Consigliere		Presente
BARTOLINI Massimo	Consigliere		Presente
FANCELLI Alessio	Consigliere		Presente
NICOLIC Giorgio	Consigliere		Presente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
FINAMONTI Moreno	Consigliere		Presente
SIGISMONDI Elia	Consigliere		Presente
CETORELLI Agostino	Consigliere		Presente
ALLEGRI Sandra	Consigliere		Presente
LAZZARONI Vincenzo	Consigliere		Presente
- BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
GAMMAROTA Mario	Consigliere		<b>Assente</b>
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
MOROSINI Marco	Consigliere		Presente
PACI Luciano	Consigliere		<b>Assente</b>
NATALINI Alberto	Consigliere		Presente
BURGANI Giuseppe	Consigliere		Presente
DE BONIS Paola	Consigliere		Presente
GALLIGARI Giuseppe	Consigliere		<b>Assente</b>
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Presente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELLOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
METELLI Massimo	Consigliere		<b>Assente</b>
MELONI Riccardo	Consigliere		Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Presente
RICCIONI Angelo	Consigliere		<b>Assente</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. MAURO TORDONI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Stefano MATTIOLI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Nicolic, Natalini Alberto e Lancellotti Emanuele.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 16/04/2009 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

RITENUTO che, essendo condivisibili le proposte formulate con il citato documento, stanti le motivazioni e le considerazioni espresse, la proposta possa essere fatta propria;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 16.04.2009;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 18; contrari n. 6 (Burgani – Verdi; Cesaro, Lancellotti, – A.N.; De Bonis, Mancina e Meloni – F.I.); astenuti n. 1 (Cetorelli – Gruppo Misto) su n. 25 Consiglieri presenti e n. 24 Consiglieri votanti;

### DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista, in variante allo strumento urbanistico generale, per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UT/SUDV, denominato "*Ambito 14 – Marchisielli*", sito in via Guglielmo Ferrero;
- 2) Di dare atto che:
  - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta dagli elaborati tecnici costituenti il progetto di piano attuativo;
  - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio;
  - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
  - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) Di stabilire che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
- 4) Di dare atto che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'ing. Nalli Crispoldo, è costituito dai seguenti elaborati:
  - Tav. 0 – Piano quotato;
  - Tav. 1 – Verifica superfici;
  - Tav. 2 – Individuazione comparti ingombro massimo fabbricati;
  - Tav. 3 – Verifica standard urbanistici;
  - Tav. 4A – Preliminare reti: idrica, gas, fogne;
  - Tav. 4B – Preliminare reti: Enel, Telecom, Illuminazione pubblica;
  - Tav. 5 – Individuazione delle proprietà aderenti al consorzio planimetria lottizzazione con individuazione proprietà non aderenti al consorzio;

- Tav. 6 – *Quote di progetto, profili e sezioni;*
  - Tav. 7 – *Viabilità;*
  - Tav. 8 – *Sovrapposizione con satellite;*
  - Tav. 9 – *Collegamento lottizzazione "ex Brociani";*
  - *Norme tecniche di attuazione del piano;*
  - *Relazione tecnica;*
  - *Relazione tecnica di variante;*
  - *Documentazione fotografica;*
  - *Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;*
  - *Studio idraulico: Relazione tecnica, Allegato A, Allegato B, Planimetria generale, nota idraulica integrativa;*
  - *Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva effica-cia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);*
- 5) Di dare atto che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l. r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
  - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
  - 6.c la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
  - 6.d la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;
  - 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) Di stabilire che l'attuazione delle previsioni del piano attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;
  - 7.b che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
  - 7.c che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

## 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

---

Proposta di Atto Consiliare  
Comunale

Al Consiglio

**OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista in variante al PRG  
relativo all'Ambito n.14 denominato MARCHISIELLI. Adozione.**

### **PREMESSO** che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (PRG'97), che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale, ed in particolare con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008 è stata adottata una variante normativa per disciplinare le aree perimetrate nelle Mappe di pericolosità e rischio idraulico del fiume Topino;

### **VISTI:**

- la nota acquisita al protocollo comunale n. 43047 in data 27/08/2008, con la quale veniva richiesta da Ribes Costruzioni s.n.c. e M.G. Immobiliare s.r.l. l'approvazione di un piano attuativo per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UT/SUDV, denominato "*Ambito 14 – Marchisielli*", sito in via Guglielmo Ferrero, la cui individuazione catastale risulta dagli elaborati di progetto (*pratica urbanistica n. 737*);
- l'articolo 62, comma 5 e seguenti, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG'97 in base al quale, per il combinato disposto con l'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/2005 il piano attuativo è di iniziativa mista;
- il progetto del piano attuativo in questione, redatto dall'ing. Nalli Crispoldo, composto dagli elaborati che verranno elencati nella parte dispositiva della proposta di deliberazione;

### **PRESO ATTO:**

- del parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 3 in data 17/10/2006, in ordine agli aspetti di carattere sanitario, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale n. 11/2005;
- del parere espresso dalla Valle Umbra Servizi s.p.a. in data 14/12/2006, in ordine alla rete idro-potabile, alla rete di distribuzione del gas metano, alla rete fognaria delle acque nere;
- del parere espresso dal Servizio Viabilità e Traffico dell'Area Lavori Pubblici in data 26/09/2006, in ordine agli aspetti inerenti l'organizzazione del sistema viario e di parcheggio previsti;
- del parere espresso dal Servizio Ambiente di quest'Area in data 20/03/2007, in ordine agli aspetti ambientali, geologici e sismici dell'area in questione;

COPIA

- che il progettista ha attestato la fattibilità delle urbanizzazioni previste in relazione alle competenze degli enti erogatori e/o gestori dei servizi, ferma restando la necessità di acquisirne parere formalmente espresso prima dell'approvazione del piano attuativo;
- della deliberazione n. 46 del 09/11/2006 del Consiglio di Circoscrizione n. 2 denominato "*Borroni-Corvia-Scafali-Sterpete-Cave-Casevecchie-Budino-Fiamenga-Maceratola*", che ha espresso il parere favorevole in merito al piano attuativo in questione, acquisita ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del Regolamento comunale per il funzionamento delle Circoscrizioni;

**ATTESO** che l'area oggetto del piano attuativo ricade nella fascia "A" delle "Mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia", di cui alla variante normativa al PRG'97, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008;

**CONSIDERATO** che:

- il piano attuativo può essere proposto in variante allo strumento urbanistico generale sia in quanto di iniziativa mista sia per il disposto dell'articolo 71 septies della variante n. 5 alle Norme Tecniche di Attuazione adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008;
- le disposizioni in materia di salvaguardia dal rischio idraulico, riferite al comparto in esame, non derivano da disposizioni sovraordinate, ma sono state adottate a soli fini cautelativi, come meglio illustrato nei documenti che corredano la citata variante normativa;
- lo studio idraulico redatto dall'ing. Castellani Lorenzo documenta come la diversa localizzazione delle aree, previste nel disegno di suolo prescrittivo per l'Ambito in argomento, garantisce la realizzazione degli interventi previsti nel piano attuativo in condizioni di sicurezza idraulica;

**ATTESO** che :

- la C.P.A. nella seduta del 15/04/2009, ha espresso, ai sensi della vigente legislazione regionale, parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
  - a) il previsto innalzamento del piano di campagna, che in alcuni punti dovrebbe raggiungere i ml. 2,00 ed 1,40 sul fronte stradale, si ritiene eccessivo, pur tenendo conto delle prescrizioni risultanti dallo studio idraulico finalizzato alla realizzazione in sicurezza degli edifici;
  - b) risultando eccessivamente impattante rispetto al contesto esistente la previsione di cui al precedente punto, si prescrive un innalzamento massimo del piano di campagna di circa 60-70 cm.;
  - c) i restanti interventi per la messa in sicurezza dovranno essere risolti con soluzioni di carattere architettonico o tipologico;
  - d) la relazione geologica dovrà essere aggiornata in base alla nuova distribuzione in variante;
  - e) nella medesima relazione si dovrà fare riferimento agli studi di microzonazione sismica per le amplificazioni locali;
  - f) dovranno essere corrette le considerazioni sul rischio idraulico contenute nella relazione geologica.

- gli elaborati dovranno essere integrati con il piano particellare di esproprio relativo alle aree da destinare a viabilità o standards necessarie per l'attuazione, anche disgiunta, dei sub-comparti in cui è ripartito l'Ambito;

**CONSIDERATO** che:

- la variante rientra nelle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 31/1997, in quanto non è previsto incremento delle attuali potenzialità insediative;
- il piano attuativo in questione è proposto in vigore della legge regionale n. 11/2005, che prevede al comma 2 dell'articolo 68 che, fino alla data di adozione di un PRG (parte strutturale) ai sensi delle leggi regionali n. 31/1997 e n. 11/2005, le norme procedurali per l'approvazione siano quelle previste dal comma 5 dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/1989, combinate con quelle di cui al Titolo Terzo, Capo Primo, della citata legge regionale n. 11/2005;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005 con la delibera di adozione è dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);
- il comparto non comprende aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004;
- la validità del piano attuativo, per un termine non superiore a 10 anni, dovrà essere stabilita con la deliberazione di approvazione del medesimo, ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale n. 11/2005;

**RITENUTO** che sia opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Affari Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti il piano attuativo, come previsti dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;

**ATTESO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2003 è stato approvato lo schema tipo di convenzione urbanistica con la quale va disciplinata l'attuazione dei piani attuativi (in special modo quelli relativi agli Ambiti);
- l'attuazione delle previsioni del piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica sottoscritta con i soggetti richiedenti, da predisporre in base allo schema tipo sopra citato, opportunamente integrato o modificato sia per adeguarlo alla singola fattispecie in questione (individuazione opere ed aree di interesse generale del comparto o di interesse dei singoli comparti) che alle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso oltre che per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente;

**DATO ATTO** che in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale le deliberazioni relative agli strumenti di pianificazione, generale ed attuativa,

anche in variante allo strumento urbanistico generale, deve essere preceduta dall'esame da parte della competente Commissione Consiliare;

**VISTI:**

- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- la legge regionale 18 aprile 1989, n. 26, recante "*Modificazioni ed integrazioni della L.R. 3 giugno 1975, n. 40: "Norme per la definizione del comprensori e per la formazione degli strumenti urbanistici " e della L.R. 8 giugno 1984 , n. 29 sullo snellimento delle procedure in materia urbanistica – e adeguamento della L.R. 27 dicembre 1983, n. 52 "Approvazione del piano urbanistico territoriale" ai principi di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 431"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante "*Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante "*Piano Urbanistico Territoriale*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante "*Norme per l'attività edilizia*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante "*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 12/4/2005, n. 657, recante "*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*";

***si propone quanto segue:***

- 1) **di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista, in variante allo strumento urbanistico generale, per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UT/SUDV, denominato "*Ambito 14 – Marchisielli*", sito in via Guglielmo Ferrero;
- 2) **di dare atto** che:
  - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta dagli elaborati tecnici costituenti il progetto di piano attuativo;
  - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio;
  - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
  - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- 3) **di stabilire** che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;

- 4) **di dare atto** che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'ing. Nalli Crispoldo, è costituito dai seguenti elaborati:
- Tav. 0 – Piano quotato;
  - Tav. 1 – Verifica superfici;
  - Tav. 2 – Individuazione comparti ingombro massimo fabbricati;
  - Tav. 3 – Verifica standard urbanistici;
  - Tav. 4A – Preliminare reti: idrica, gas, fogne;
  - Tav. 4B – Preliminare reti: Enel, Telecom, Illuminazione pubblica;
  - Tav. 5 – Individuazione delle proprietà aderenti al consorzio planimetria lottizzazione con individuazione proprietà non aderenti al consorzio;
  - Tav. 6 – Quote di progetto, profili e sezioni;
  - Tav. 7 – Viabilità;
  - Tav. 8 – Sovrapposizione con satellite;
  - Tav. 9 – Collegamento lottizzazione "ex Brociani";
  - Norme tecniche di attuazione del piano;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione tecnica di variante;
  - Documentazione fotografica;
  - Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;
  - Studio idraulico: Relazione tecnica, Allegato A, Allegato B, Planimetria generale, nota idraulica integrativa;
  - Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);
- 5) **di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) **di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l.r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
  - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
  - 6.c la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
  - 6.d la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;
  - 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) **di stabilire** che l'attuazione delle previsioni del piano attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica:
- 7.a relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;



COPIA

- 7.b che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
- 7.c che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

**16/04/2009**

Il Responsabile del Procedimento

*F.to geom. Giuseppe Lorenzetti*

**12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa mista in variante al PRG relativo all'Ambito n.14 denominato MARCHISELLI. Adozione.*

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 16/04/2009

IL DIRIGENTE f.f.  
*F.to T.P.O. geom. Giuseppe Lorenzetti*

---

---

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.TO Stefano MATTIOLI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.TO Dott. MAURO TORDONI

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 22/06/2009 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 22/06/2009

**L'IMPIEGATO ADDETTO**

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Esecutiva per decorrenza termini dal 02/07/2009 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. MAURO TORDONI